

I CONTI DELLA FONDAZIONE

Bilancio Manodori: 3,3 milioni di avanzo

Confermati anche per il 2021 erogazioni e fondi per aiutare la città. Il presidente: «Impegno inderogabile in questa fase»

REGGIO EMILIA. Il consiglio generale della Fondazione Manodori ha approvato il bilancio d'esercizio con un avanzo di 3,3 milioni di euro, un segnale positivo nonostante la complessità del momento. Il bilancio ha permesso di mantenere erogazioni al territorio e fondi per l'emergenza, confermando il sostegno dell'ente alla comunità reggiana.

«Chiudiamo un bilancio di buona gestione che ci permette di garantire le erogazioni anche per il 2021 – ha detto il presidente, Romano Sassatelli – consapevoli delle difficoltà e delle incertezze a cui andremo incontro, ma convinti dell'impegno a cui siamo chiamati per essere vicini ai bisogni della nostra comunità, soprattutto dei più deboli. La congiuntura economica generata dal perdurare della pandemia ci impone un'amministrazione ancora più attenta e prudente. Il

buon risultato di esercizio ci consente di confermare anche quest'anno i contributi e di valutare strumenti e progetti per generare nuove risorse, in particolare per le situazioni di maggiore fragilità».

La Fondazione ha chiuso il 2020 con un attivo patrimoniale di 175 milioni di euro. Resta invariato il percorso di diversificazione del patrimonio, che prevede la variazione degli asset azionari con ulteriori dismissioni e una progressiva riduzione della partecipazione in UniCredit, non appena recuperato un adeguato valore di mercato.

Sono stati riconfermati gli investimenti in Cassa depositi e prestiti, Banca d'Italia, obbligazioni a lungo termine e in realtà locali, come Iren, Studio Alfa, Crpa, Ifoa.

L'organizzazione e la gestione della Fondazione Manodori permetteranno di distribuire risorse ad enti ed organizzazioni no profit anche

per il 2021. «Un impegno inderogabile in questa fase – ha spiegato Sassatelli – in cui si avvertono le pesanti ricadute economiche e sociali dell'emergenza sanitaria».

In linea con gli obiettivi stabiliti, sono state confermate le erogazioni per un totale di 2,8 milioni di euro, assicurando il sostegno a numerose realtà che operano a favore della comunità.

Fin dall'inizio dell'epidemia da Covid, nel 2020, la Fondazione Manodori si è messa a disposizione del territorio a supporto dei bisogni più urgenti e delle necessità prioritarie, confermando il proprio intervento nei settori del welfare, educazione, salute pubblica e cultura.

Ha inoltre aderito al fondo di contrasto alla povertà educativa, promosso da Acri (Associazione di fondazioni e di casse di risparmio) a livello nazionale, che ha ricadute anche sulla provincia di Reg-

gio Emilia.

Dall'anno scorso ha aderito alle iniziative del Comune di Reggio: per esempio collaborando alla "scuola diffusa" per riaprire gli istituti scolastici in sicurezza ospitando sei classi delle medie a Palazzo da Mosto, nel centro storico della città. —

L'anno 2020 chiuso con un attivo patrimoniale di 175 milioni di euro



Palazzo da Mosto, della Fondazione Manodori, accoglie sei classi per il progetto "scuola diffusa"



Peso:44%